



ALL. N. 2

## **CITTA' di TORINO**

Direzione Edifici Municipali Patrimonio e Verde  
Servizio Edifici Municipali

---

Via IV Marzo 19, 10122 Torino, telefono 011.44.24086 fax 011.44.24090

**OGGETTO DEI LAVORI:**

**MANUTENZIONE BONIFICA AMIANTO IN EDIFICI MUNICIPALI**  
(CODICE OPERA 4169 – CUP C14E14000960004)

## **PROGETTO DEFINITIVO**

### **RELAZIONE TECNICA**

---

(art. 26 DPR 207/2010)

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
Arch. Dario Sardi

**IL PROGETTISTA**  
Arch. Massimo Casassa Mont

**I COLLABORATORI**  
Geom. Flavio Palermo  
Arch. Alessandra Masat

**Torino, giugno 2015**



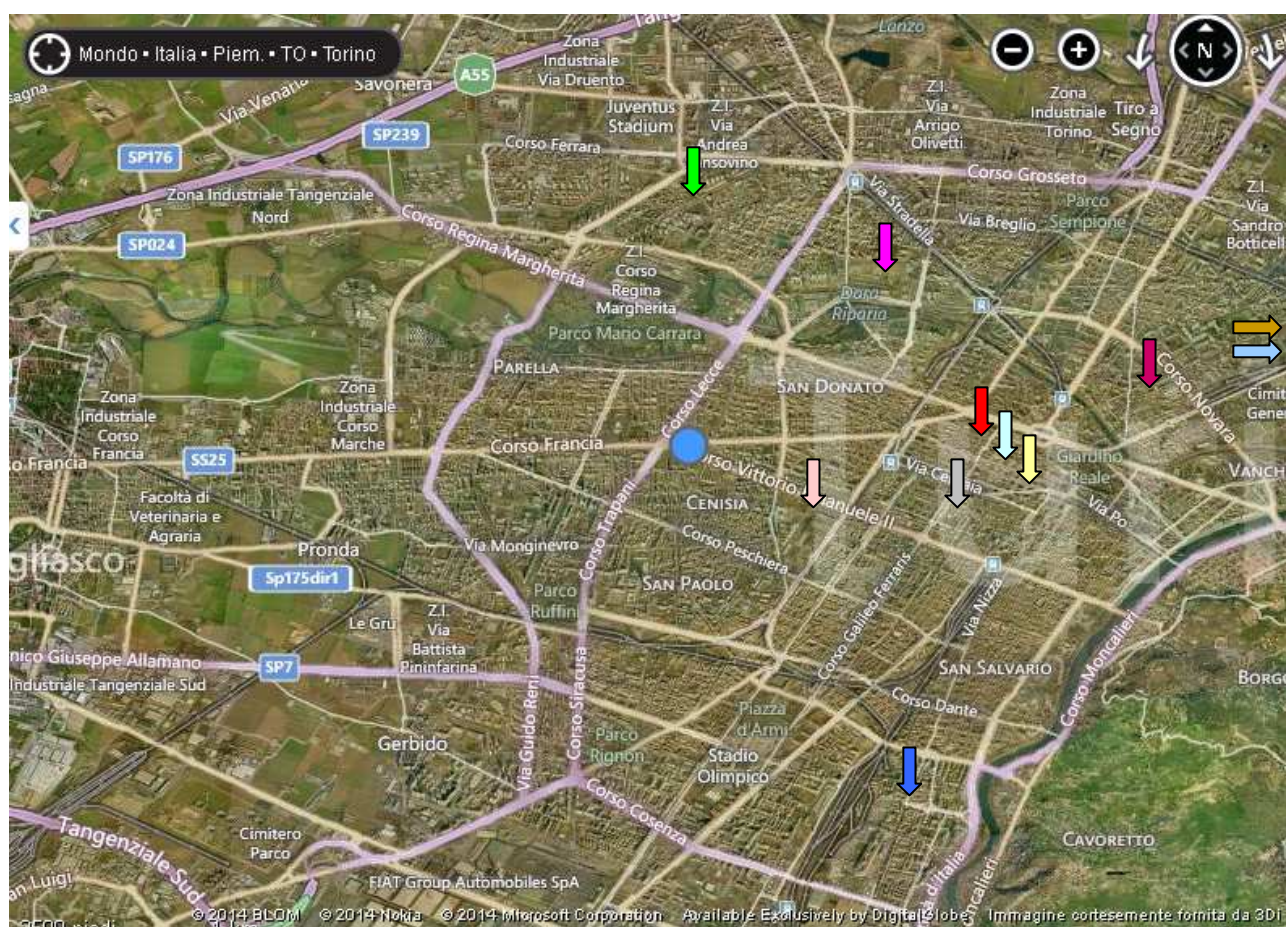
## SOMMARIO

<b>1) Premesse</b>	<b>pag. 3</b>
<b>2) Stato di fatto e quadro delle esigenze</b>	<b>pag. 4</b>
<b>3) Descrizione tecnica generica degli interventi da realizzare</b>	<b>pag. 11</b>
<b>4) Quadro economico di spesa e cronoprogramma finanziario</b>	<b>pag. 20</b>
<b>5) Attestazioni di conformità</b>	<b>pag. 21</b>
<b>6) Allegati del progetto definitivo</b>	<b>pag. 21</b>

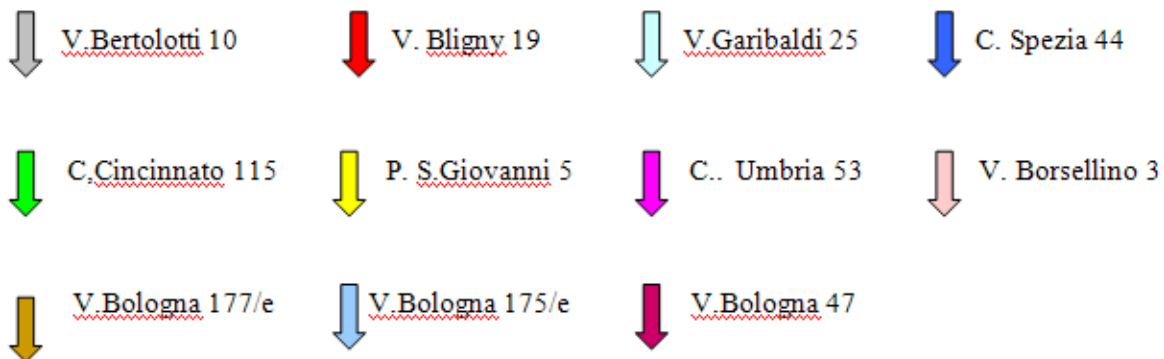
## 1) Premesse

Premesso che la presenza di materiali contenenti amianto in un edificio non comporta necessariamente un pericolo per la salute degli occupanti o dei cittadini presenti nel contesto esterno limitrofo e il rischio di rilascio di fibre di amianto è minimo se non inesistente nel caso in cui il materiale o il manufatto si trovi in buone condizioni di conservazione e non venga soprattutto manomesso, a volte il materiale si presenta danneggiato per cause diverse oppure in uno stato di conservazione molto critico. In queste condizioni si verifica un rilascio di fibre con conseguente rischio per la salute degli occupanti l'edificio, per coloro che lo frequentano, per i cittadini.. I fattori ambientali che favoriscono il rilascio di fibre sono rappresentati dalle vibrazioni dell'edificio, dalla movimentazione di persone o macchine, dalla pioggia acida e dalle correnti d'aria che possono interagire con fibre legate debolmente al resto del materiale. Per tale motivo il cosiddetto amianto friabile, capace di ridursi in polvere a seguito di una semplice azione manuale è considerato più pericoloso dell'amianto compatto che per sua natura ha una scarsa o scarsissima tendenza a liberare fibre. L'intendimento principale della Città è quello di intervenire sugli edifici patrimoniali con presenza accertata di amianto in mediocri - cattive condizioni conservative al fine di realizzare una progressiva eliminazione delle connesse fonti di inquinamento e di pericolo per la salute pubblica. Dalla disamina delle situazioni il cui stato di fatto richiede di intervenire urgentemente programmando interventi di rimozione carico e smaltimento dell'amianto ivi presente, figurano le seguenti località:

La localizzazione territoriale degli immobili interessati dagli interventi è la seguente:



## LEGENDA



L'art. 26 DPR 207/2010 comma 1) lett. F) recita “ la relazione tecnica delle opere architettoniche individua le principali criticità e le soluzioni adottate, descrive le tipologie e le soluzioni puntuali di progetto e le motivazioni delle scelte, descrive le caratteristiche funzionali delle opere”.

La presente Relazione tecnica riguarda l'illustrazione dei contenuti progettuali degli interventi previsti per gli edifici patrimoniali su indicati nella loro ubicazione territoriale, mettendo in evidenza le caratteristiche più significative dei lavori da realizzare e della stima economica degli stessi.

### 1) Stati di fatto e quadro delle esigenze

Gli edifici presi in considerazione nel presente progetto derivano dall'elenco generale degli immobili patrimoniali con accertata presenza di amianto gestito dal Servizio Edifici Municipali. Genericamente tale elenco contempla immobili patrimoniali utilizzati ad uso ufficio, immobili patrimoniali inutilizzati e spesso degradati, immobili patrimoniali assegnabili a terzi attraverso futuro bando pubblico.

Le situazioni di maggiori criticità risultanti dalla documentazione di ricognizione periodica, strumentale e visiva, degli elementi e componenti contenenti amianto presenti negli edifici ha indirizzato le priorità d'intervento e le scelte in quanto sulla base della progressiva riduzione delle risorse disponibili, non è fattibile prevedere interventi di bonifica generalizzati a tutti gli edifici patrimoniali contenenti amianto gestiti dal Servizio Edifici Municipali.

Gli stati di fatto, risultanti dalla su citata documentazione, sono, per ogni immobile, i seguenti:

#### Via Bertolotti 10 Torino



Tipologia manufatti contenenti amianto (m.c.a.)	Locali	Tipologia di materiale (compatto - friabile)	Stato del materiale - Note 1) e 2)
<input type="checkbox"/> Pareti interne a vista			
<input type="checkbox"/> Controsoffitti			
<input type="checkbox"/> Pannelli di tamponamento			
<input type="checkbox"/> Tubazioni a vista coibentate/ non coibentate			
<input checked="" type="checkbox"/> Pavimenti in linoleum	archivio 6 bis- archivio 4- cabina	compatto	cattivo: le pavimentazioni presentano numerosi punti di rottura con asportazione di materiale -



L'edificio patrimoniale ospita diverse attività tra cui gli uffici della Circostrizione 1 Centro Crocetta. La porzione di immobile interessata dall'intervento di bonifica rientra tra i locali utilizzati dalla suddetta circostrizione.

Il fabbricato non presenta vincoli, ipoteche o servitù. Gli estremi catastali risultanti dall'Area Patrimonio sono i seguenti:

Par.	Gr	Fog	Pri	Sub	Indirizzo	N.	Pia	ZC	Cat.	Cl.	Van	m <sup>2</sup>	m <sup>2</sup>	Ren.	Valore	U.E.
11321		1244	42	9	MERCANTINI LUIGI (	10	T	9	BCN					0,00	0,00	34622
11321		1244	42	10	MERCANTINI LUIGI (	10	T		BCN					0,00	0,00	34623
11321		1244	42	11	MERCANTINI LUIGI (	10	-1	1	D01					108,00	5.400,00	10303
11321		1244	42	12	MERCANTINI LUIGI (	10	-1	1	D01					214,00	10.700,00	10304
0011321		1244	42	13	BERTOLOTTI DAVIDE	10	T	1	B04	003		16907		43.658,61	6.112.205,40	30024
		1244	42	14	MEUCCI ANTONIO (V	9	T	1	B05	003		32060		115.903,31	16.226.463,40	

### Via Garibaldi 25 Torino



L'edificio patrimoniale (precedentemente rientrante nel Demanio dello Stato – Legge 581 del 21.07.1907) definito “Palazzo degli Antichi Chiostrì” ospita diverse attività corrispondenti agli uffici della Polizia Municipali, alle attività culturali informative al piano terra, alle n. 5 attività commerciali con contratto di assegnazione a terzi da parte della Città. Nel piano seminterrato, interessato dagli interventi in progetto, sono presenti alcuni locali vuoti ex

Archivio storico ove sono state rinvenute tegole in eternit, macerie varie derivanti da precedenti lavori edili e suppellettili di tipo ligneo – metallico che dovranno essere rimossi.

Il fabbricato non presenta ipoteche e servitù.

Riveste però interesse ai sensi degli art. 10 – 12 Comunicazione prot. 7414 / 2012

Gli estremi catastali risultanti dall'Area Patrimonio sono i seguenti:

Par.	Gr	Fog	Pri	Sub	Indirizzo	N.	Pia	ZC	Cat.	Cl.	Van	m <sup>2</sup>	m <sup>2</sup>	Ren.	Valore	U.E.
11321		1245	156	7	GARIBALDI GIUSEPPE	25	T	1	B04	001			22069	41.031,67	5.744.433,80	10319
11321		1245	156	16	GARIBALDI GIUSEPPE	25	0	1	C01	009	28			1.094,68	37.219,12	10317
11321		1245	156	17	GARIBALDI GIUSEPPE	25	1	1	A04	002	3			232,41	23.241,00	10318

### C.so Cincinnato 115 / 121 Torino



Tipologia manufatti contenenti amianto (m.c.a.)	Locali	Tipologia di materiale (compatto – friabile)	Stato del materiale – Note 1) e 2)
<input type="checkbox"/> Pareti interne a vista			
<input type="checkbox"/> Controsoffitti			
<input type="checkbox"/> Pannelli di tamponamento			
<input type="checkbox"/> Tubazioni a vista coibentate/ non coibentate			
<input type="checkbox"/> Pavimenti			
X Altro: comignolo	esterno - copertura	compatto	mediocre: il comignolo presenta diversi punti di rottura con asportazione di materiale
X Altro: canna			

L'edificio patrimoniale ospita diverse attività tra cui gli uffici della Polizia Municipale della Circoscrizione 5, la biblioteca "Cognasso", la scuola materna, locali assegnati ad altre attività di livello circoscrizionale.

La parte di immobile interessata dall'intervento di bonifica corrisponde alla copertura piana praticabile dell'edificio.

Il fabbricato non presenta vincoli, ipoteche o servitù. Gli estremi catastali risultanti dall'Area Patrimonio sono i seguenti:

Par.	Gr	Fog	Pri	Sub	Indirizzo	N.	Pia.	ZC	Cat.	Cl.	Van	m²	m²	Ren.	Valore	U.E.
A		1112	136	1	CINCINNATO L. QUINZ	121	0	2	BCN					0,00	0,00	25040
A		1112	136	2	CINCINNATO L. QUINZ	121	-1	2	BCN					0,00	0,00	25041
1292643		1112	136	6	CINCINNATO L. QUINZ	115	0	2	B04	002		4780		6.171,66	864.032,40	1412
1292643		1112	136	9	CINCINNATO L. QUINZ	121	0	2	B05	004		9911		12.284,65	1.719.851,00	17116
1292643		1112	136	11	CINCINNATO L. QUINZ	115	-1	2	C06	002		385		2.505,33	250.533,00	17114
1292643		1112	136	12	CINCINNATO L. QUINZ	115	0	2	B04	001			2922	3.169,08	443.671,20	

### C.so Umbria 53 Torino



Tipologia manufatti contenenti amianto (m.c.a.)	Locali	Tipologia di materiale (compatto - friabile)	Stato del materiale - Note 1) e 2)
X Pavimenti in linoleum verde e marrone	ingresso	compatto	discreto: il materiale presenta rare crepe - di difficile accesso
X Altro: comignoli	esterno-cortile	compatto	cattivo: i comignoli presentano numerosi punti di rottura con asportazione di materiale - di difficile accesso

Trattasi dell'edificio patrimoniale vuoto definito " Ex magazzino Bealere – alloggio custode" ubicato sul Canale Diga Meana, derivante dalla Dora Riparia che scorre a fronte dell'edificio.

Nell'ambito del contesto patrimoniale gestito, ognuno per quanto di competenza, dal Servizio Edifici Municipali e dal Servizio Ponti e Vie d'acqua, sono presenti strutture di tipo elettromeccaniche gestite dalla società Enviroment Park.

Le parti di immobile interessata dall'intervento di bonifica sono la copertura (canna fumaria) e il primo piano (pavimentazioni in linoleum – colori verde, blu e marrone).

Il fabbricato non presenta vincoli, ipoteche o servitù. Gli estremi catastali risultanti dall'Area Patrimonio sono i seguenti:

Par.	Gr	Fog	Pri	Sub	Indirizzo	N.	Pia.	ZC	Cat.	Cl.	Van	m²	m²	Ren.	Valore	U.E.
11321		1155	64		UMBRIA (CORSO)	53	0	1	A04	002	8,5			658,48	65.848,00	390
0011321		1155	AP		UMBRIA (CORSO)	53	0		TER					0,00	0,00	

### Via Bologna 177/E Torino



Tipologia manufatti contenenti amianto (m.c.a.)	Locali	Tipologia di materiale (compatto - friabile)	Stato del materiale - Note 1) e 2)
<input type="checkbox"/> Pareti interne a vista			
X Controsoffitto	interno	compatto	mediocre: il materiale presenta alcune fessurazioni - di difficile accesso
<input type="checkbox"/> Pannelli di tamponamento			
<input type="checkbox"/> Tubazioni a vista coibentate/ non coibentate			
<input type="checkbox"/> Pavimenti			
X Altro: copertura	esterno	compatto	cattivo: il materiale presenta alcuni punti di rottura ed un evidente ed esteso degrado superficiale

L'immobile in analisi, "Ex carrozzeria Pitzalis", rientra nell'ambito di un complesso edilizio riferibile agli anni '40 del secolo scorso. Visivamente è formato da un ampio locale sagomato ad "L" e prospetta sulla via Bologna ad est e sull'interno dell'isolato ad ovest. La copertura si presenta con orditura in legno a due falde verso via Bologna mentre verso l'area interna sono visibili due singole falde costituite da orditure in ferro / legno e manto in lastre di fibrocemento amianto. All'interno è presente, a circa ml 4,00 di altezza, una controsoffittatura in lastre contenenti amianto in grave stato di conservazione. I serramenti in ferro, di tipologia diversa, presentano mastice contenente amianto.

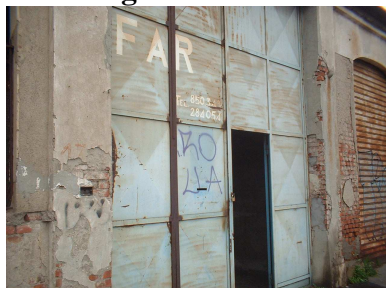
I locali patrimoniali si presentano attualmente vuoti e in scarse condizioni manutentive. La criticità maggiore è però dovuta alla presenza degli elementi contenenti amianto. A tal proposito l'Arpa Piemonte ha emesso ordinanza di bonifica urgente nei confronti dei precedenti utilizzatori al fine di eliminare l'alto livello di rischio di esposizione alle fibre d'amianto.

Pur non essendo attualmente l'edificio luogo di lavoro, considerato che i manufatti ivi presenti rappresentano un rischio diretto ed attuale per la salute pubblica, considerata la notevole vicinanza a recettori sensibili, il Servizio Edifici Municipali ritiene indispensabile, anche in prospettiva di una futura nuova assegnazione a terzi dell'immobile, procedere alla completa rimozione, carico e smaltimento degli elementi contenenti amianto.

Il fabbricato non presenta vincoli, ipoteche o servitù. Gli estremi catastali risultanti dall'Area Patrimonio sono i seguenti:

Par.	Gr	Fog	Pri	Sub	Indirizzo	N.	Pia.	ZC	Cat.	Cl.	Van	m <sup>2</sup>	m <sup>3</sup>	Ren.	Valore	U.E.	
		113		3	Via Bologna												
						175/E	P.T.		D7								

### Via Bologna 175/E Torino



Tipologia manufatti contenenti amianto (m.c.a.)	Locali	Tipologia di materiale (compatto - friabile)	Stato del materiale - Note 1) e 2)
<input type="checkbox"/> Pareti interne a vista			
X Controsoffitto	tutti i locali	compatto	cattivo: il materiale si presenta con numerosi punti di rottura, degradato e notevolmente danneggiato

L'immobile in questione, "Ex Far", vuoto, confina direttamente con i locali descritti precedentemente. Anche in questo caso è presente, a circa ml 4,00 di altezza, una controsoffittatura in lastre di amianto in gravissimo stato di conservazione, con presenza di infiltrazioni d'acqua piovana.

La criticità ambientale è massima in quanto le condizioni di conservazione del manufatto sono pessime, con frantumazioni a terra e lesioni correnti su tutte le porzioni ancora in opera.

Non sono reperibili estremi catastali.

Pur non essendo attualmente l'edificio luogo di lavoro, considerato che i manufatti ivi presenti rappresentano un rischio diretto ed attuale per la salute pubblica vista la notevole vicinanza a recettori sensibili, il Servizio Edifici Municipali ritiene indispensabile, anche in prospettiva di una futura riassegnazione a terzi dell'immobile, procedere alla completa rimozione, carico e smaltimento degli elementi contenenti amianto, ossia il mastice dei serramenti e le lastre di controsoffitto.

Il fabbricato non presenta vincoli, ipoteche o servitù.

### Via Bologna 47 Torino



Tipologia manufatti contenenti amianto (m.c.a.)	Locali	Tipologia di materiale (compatto - friabile)	Stato del materiale - Note 1) e 2)
<input type="checkbox"/> Pareti interne a vista			
<input type="checkbox"/> Controsoffitti			
<input type="checkbox"/> Pannelli di tamponamento			
<input checked="" type="checkbox"/> Tubazioni a vista non coibentate	1°-2° piano	compatto	buono: il materiale risulta integro - di difficile accesso

L'edificio patrimoniale ospita diversi uffici facenti capo alla Procura della Repubblica e ai VV.UU della Città.

Nella porzione di immobile interessata dall'intervento di bonifica rientrano locali utilizzati dalla Procura della Repubblica; gli interventi di bonifica riguardano due porzioni di canna di aerazione che si sviluppano, in un caso, tra il vano scala e la porzione terminale ubicata sulla copertura piana dell'immobile e nell'altro caso all'interno di un locale limitrofo alla scala con sbocco all'esterno attraverso una predisposizione sul serramento in legno (vedasi documentazione fotografica successiva).

Il fabbricato non presenta ipoteche e servitù.

La richiesta da parte dell'Amministrazione relativamente alla manifestazione che l'immobile rivesta interesse culturale ha avuto esito positivo con decreto 03/11/2005 per le part. 27 sub 3 32 sub 2.

Gli estremi catastali risultanti dall'Area Patrimonio richiedono aggiornamento.

Agli atti risultano i seguenti dati catastali:

Par.	Gr	Fog	Pri	Sub	Indirizzo	N.	Pia	ZC	Cat.	Cl.	Van	m <sup>2</sup>	m <sup>3</sup>	Ren.	Valore	U.E.
0011321	G	1185	256	3	BOLOGNA (VIA)	47	T	1	B04	002			57759	128.268,88	17.957.643,20	9524
	*	1185		6												

## Via Bligny 19 Torino



Tipologia manufatti contenenti amianto (m.c.a.)	Locali	Tipologia di materiale (compatto - friabile)	Stato del materiale - Note 1) e 2)
□ Pareti interne a vista			
X Controsoffitto		compatto	cattivo: il materiale si presenta con numerosi punti di rottura, degradato e notevolmente danneggiato

N.B. Lastre di controsoffitto sottoporticato in area cortile

L'edificio patrimoniale si presenta vuoto e in stato di forte degrado.

La porzione di immobile interessata dall'intervento di bonifica è la copertura in coppi (ove sono presenti n. 2 canne fumarie) e l'area a cortile interna (ove sotto il porticato è presente una controsoffittatura in cattivo stato di conservazione).

Il fabbricato non presenta vincoli, ipoteche o servitù. Gli estremi catastali risultanti dall'Area Patrimonio sono i seguenti:

Par.	Gr	Fog	Pri	Sub	Indirizzo	N.	Pia.	ZC	Cat.	Cl.	Van	m <sup>2</sup>	m <sup>2</sup>	Ren.	Valore	U.E.
0011321	G	1218	119	4	GIULIO CARLO IGNAZI	21	T	1	C02	007		226		1.634,07	163.407,00	30044
	*	1218	120	2												30044
14312		1218	121		BLIGNY (VIA)	21	0	1	D08	008				23.426,48	1.171.324,00	29945
14312	G	1218	124	1	BLIGNY (VIA)	19	0	1	C03	003		368		931,28	93.128,00	29946
	*	1218	125													29946
14312		1218	124	2	BLIGNY (VIA)	19	T	1	A04	004	6			557,77	55.777,00	29947

## C.so Spezia 44 Torino



Tipologia manufatti contenenti amianto (m.c.a.)	Locali	Tipologia di materiale (compatto - friabile)	Stato del materiale - Note 1) e 2)
Lastre copertura		compatto	Cattivo; porzioni rotte

L'edificio patrimoniale facente parte dell'Ex Impianto sportivo Bacigalupo si presenta inutilizzato e spesso occupato da persone senza fissa dimora. La criticità maggiore deriva dallo stato di fatto dei lastricati in fibrocemento amianto, che presentano visibili efflorescenze e porzioni lesionate. Esaminato il contesto ambientale in cui si colloca l'immobile (presenza di parcheggio pubblico limitrofo, ospedale ed abitazioni nelle vicinanze) diventa preminente procedere con un intervento innanzitutto di tutela della salute pubblica e successivamente, preso atto della antieconomicità di altre possibili alternative circa future destinazione d'uso dell'immobile, procedere con la demolizione dello stesso.

Il fabbricato non presenta vincoli, ipoteche o servitù. Gli estremi catastali risultanti dall'Area Patrimonio sono i seguenti:



Par.	Gr	Fog	Pri	Sub	Indirizzo	N.	Pia.	ZC	Cat.	Cl.	Van	m <sup>2</sup>	m <sup>2</sup>	Ren.	Valore	U.E.
0011321		1402	118	1	SPEZIA (CORSO)	44	T	2	E09					565,00	19.210,00	875
0011321		1402	118	2	SPEZIA (CORSO)	44	1	2	A03	002	4			537,12	53.712,00	

### P.za S. Giovanni 5 Torino



Tipologia manufatti contenenti amianto (m.c.a.)	Locali	Tipologia di materiale (compatto - friabile)	Stato del materiale - Note 1) e 2)
Pavim. linoleum	Corridoi ed uffici diversi piani	compatto	discreto

L'edificio patrimoniale ospita diversi Servizi dell'Ufficio Tecnico della Città di Torino.

I piani assoggettati all'intervento di confinamento delle esistenti pavimentazioni in linoleum contenenti amianto con sovrastante pavimentazione vinilica in quadrotti sono il piano rialzato, primo,

terzo, quarto e quinto. Al piano secondo verrà rimossa una vecchia moquette presente nell'ufficio dell'Ex Ingegnere Capo con successiva realizzazione di nuova pavimentazione in laminato "tipo finto parquet". Il fabbricato non presenta vincoli, ipoteche o servitù. Gli estremi catastali risultanti dall'Area Patrimonio sono i seguenti:

Par.	Gr	Fog	Pri	Sub	Indirizzo	N.	Pia.	ZC	Cat.	Cl.	Van	m <sup>2</sup>	m <sup>2</sup>	Ren.	Valore	U.E.
0011321		1246	18	1	S. GIOVANNI (PIAZZA)	5	0	1	B04	003			49335	127.396,78	17.835.549,20	927
0011321		1246	18	2	S. GIOVANNI (PIAZZA)	5	S1	1	E09					13.557,00	460.938,00	17234
0011321		1246	18	3	S. GIOVANNI (PIAZZA)	5	S2	1	D01					349,00	17.450,00	

N.B. Gli altri piani risultano in fase di accatastamento.

### Via Borsellino 3 Torino (Ex Carceri Le Nuove)



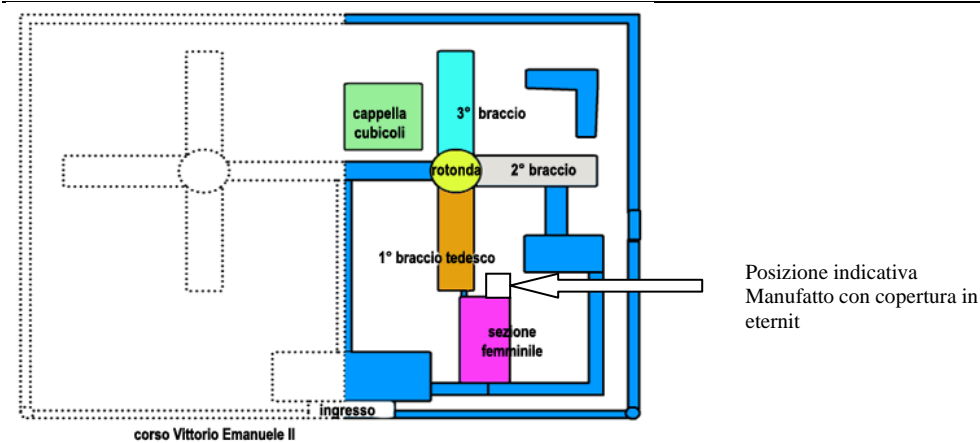
Tipologia manufatti contenenti amianto (m.c.a.)	Locali	Tipologia di materiale (compatto - friabile)	Stato del materiale - Note 1) e 2)
Lastre copertura	Esterno	compatto	Mediocre stato conservazione *

- Manufatto interno alle Ex Carceri direttamente confinante con il percorso museale gestito dall'Associazione "Nessun uomo è un'isola"

Trattasi del complesso immobiliare delle ex carceri "Le Nuove", costruito tra il 1854 ed il 1869, inaugurato nel 1870 e rimasto in funzione fino al 1986. Attualmente alcune zone del complesso immobiliare si presentano in fase di ristrutturazione in previsione di nuove destinazioni d'uso. Dall'ingresso di Via Borsellino parte il percorso museale gestito dall'Associazione "Nessun uomo è un'isola" che si articola all'interno delle varie strutture dell'ex carcere.

Il manufatto interessato dall'intervento di bonifica è ubicato a cielo libero all'interno del complesso immobiliare in zona non rientrante nell'ambito del su citato percorso di visita museale e precisamente nel corridoio su cui prospettano la ex Sezione femminile e, al fondo, il I° braccio.

Trattasi di una tettoia a due falde sulla cui sommità si erge il camino del sottostante vecchio generatore di calore che riscaldava la struttura.



Il fabbricato non presenta ipoteche o servitù. Gli estremi catastali risultanti dall'Area Patrimonio sono i seguenti:

Par.	Gr	Fog	Pri	Sub	Indirizzo	N.	Pia.	ZC	Cat.	Cl.	Van	m <sup>2</sup>	m <sup>2</sup>	Ren.	Valore	U.E.
0011321		1240	99	1	WITTORIO EMANUELE I	127	T	1	B03	000			132358	136.713,90	19.139.946,00	29722
0011321		1240	135		WITTORIO EMANUELE I	127	T	1						0,00	0,00	

Il complesso immobiliare è sottoposto ai vincoli D.M. 26/7/1986.

Come già analizzato nell'allegato 1 del progetto, la progressiva riduzione delle risorse disponibili interagisce con le scelte dell'Amministrazione per cui non è possibile prevedere un piano globale di bonifica a tappeto per tutti gli edifici patrimoniali con presenza di amianto.

Ma nello stesso tempo, evidenziato che l'obiettivo finale è quello di contrastare in modo rigoroso il rischio dell'esposizione ad amianto e considerato che l'analisi costi / benefici mostra come la rimozione sia più conveniente rispetto alle altre metodologie di bonifica, si ritiene questa l'unica strada proficuamente percorribile ai fini della tutela della salute pubblica, anche sotto l'aspetto economico, nei casi di edifici con presenza di amianto in mediocre e cattivo stato di conservazione ove semplici interventi conservativi non sarebbero più applicabili.

### 3) Descrizione tecnica degli interventi da realizzare

Con riferimento ai singoli fabbricati patrimoniali le opere in progetto sono le seguenti:

#### Via Bertolotti 10 Torino.

L'edificio in oggetto risulta censito al Catasto amianto al n. 501.

Gli interventi previsti si possono dettagliare come segue:

- Prelievo dei campioni di materiale con successive analisi di laboratorio e certificazioni. Nel caso andrà prelevato per intero lo strato di colla sottostante le piastrelle in linoleum e una porzione della stessa piastrella in linoleum;
- Predisposizione del Piano di lavoro per la rimozione e bonifica dell'amianto e presentazione all'ASL TO1 competente per la relativa approvazione;
- Trascorsi 30 gg dalla presentazione del suddetto Piano di lavoro senza comunicazioni in merito da parte della stessa ASL TO1, la ditta dovrà dare avvio immediato all'impianto del cantiere predisponendo le relative attrezzature e delimitazioni, l'unità di decontaminazione e tutto quanto previsto nel rispetto del Piano di lavoro medesimo e del PSC;
- Rimozione, carico, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata di battiscopa e pavimentazione in linoleum contenente amianto dei n. 3 locali del piano seminterrato;

- Al termine dei lavori l'appaltatore e la Stazione appaltante richiederanno per iscritto all'ASL TO1 e all'ARPA Piemonte l'ispezione visiva, il campionamento e il certificato di restituibilità dei locali;
- Ottenuto il suddetto certificato, la ditta potrà procedere allo smontaggio del cantiere con rimozione dei confinamenti predisposti, cartellonistica, attrezzature utilizzate ed altri apprestamenti predisposti.



### **Via Garibaldi 25 Torino.**

L'edificio in oggetto risulta censito al Catasto amianto al n. 526.

Gli interventi previsti si possono dettagliare come segue:

- Prelievo dei campioni di materiale con successive analisi di laboratorio e certificazioni;
- Predisposizione del Piano di lavoro per la rimozione e bonifica dell'amianto e presentazione all'ASL TO1 competente per la relativa approvazione;
- Delimitazione area di occupazione suolo pubblico con predisposizione apprestamenti del cantiere in Via Garibaldi, delimitazione area operativa nel piano seminterrato;
- Cernita e rimozione, trasporto e smaltimento presso pubblica discarica di macerie derivanti da precedenti interventi di tipo edile, strutture di legno e nylon delle protezioni predisposte nel corridoio e delle suppellettili di tipo ligneo e ferroso;
- Trascorsi 30 gg dalla presentazione del suddetto Piano di lavoro senza comunicazioni in merito da parte della stessa ASL TO1, la ditta dovrà dare avvio immediato alla fase di rimozione degli elementi contenenti amianto, predisponendo l'unità di decontaminazione e tutto quanto previsto nel rispetto del Piano di lavoro medesimo e del PSC;
- Rimozione, carico, trasporto e smaltimento delle tegole in fibrocemento amianto (abbandonate in un locale) presso discarica autorizzata;
- Appaltatore e la Stazione appaltante richiederanno per iscritto all'ASL TO1 e all'ARPA Piemonte l'ispezione visiva, il campionamento e il certificato di restituibilità del suddetto locale confinato;
- Ottenuto il suddetto certificato, la ditta potrà procedere allo smontaggio del cantiere con rimozione dei confinamenti, cartellonistica, attrezzature utilizzate ed altri apprestamenti predisposti.



### **C.so Cincinnato 115 / 121**

L'edificio in oggetto risulta censito al Catasto amianto al n. 528.

Gli interventi previsti si possono dettagliare come segue:

- Prelievo dei campioni di materiale con successive analisi di laboratorio e certificazioni;
- Predisposizione del Piano di lavoro per la rimozione e bonifica dell'amianto e presentazione all'ASL TO1 competente per la relativa approvazione;
- Trascorsi 30 gg dalla presentazione del suddetto Piano di lavoro senza comunicazioni in merito da parte della stessa ASL TO1, la ditta dovrà dare avvio immediato all'impianto del cantiere predisponendo le relative attrezzature e delimitazioni, l'unità di decontaminazione e tutto quanto previsto nel rispetto del Piano di lavoro medesimo e del PSC;
- Trascorso il tempo previsto per l'avvio dei lavori, impianto del cantiere con relative attrezzature, unità di decontaminazione e tutto quanto previsto nel rispetto del PSC e del Piano di lavoro medesimo;
- Rimozione, carico, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata delle canne fumarie presenti sul tetto piano praticabile dell'edificio;
- Opere edili correlate: chiusure varchi con lamiere e provvista – posa di porzione di guaina bituminosa;
- Smontaggio del cantiere con rimozione delle delimitazioni, cartellonistica, attrezzature ed altri apprestamenti predisposti.



### **C.so Umbria 53 Torino**

L'edificio in oggetto risulta censito al Catasto amianto al n. 162.

Gli interventi previsti si possono dettagliare come segue:

- Prelievo dei campioni di materiale con successive analisi di laboratorio e certificazioni;
- Predisposizione del Piano di lavoro per la rimozione e bonifica dell'amianto e presentazione all'ASL TO1 competente per la relativa approvazione;
- Pulizia dell'area cortile al fine di poter predisporre gli apprestamenti di cantiere previsti;
- Trascorsi 30 gg dalla presentazione del suddetto Piano di lavoro senza comunicazioni in merito da parte della stessa ASL TO1, la ditta dovrà dare avvio immediato alla fase di rimozione degli elementi contenenti amianto, predisponendo l'unità di decontaminazione e tutto quanto previsto nel rispetto del Piano di lavoro medesimo e del PSC;
- Rimozione, carico, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata di pavimentazioni in linoleum contenenti amianto (locali al primo piano); rimozione, carico, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata della canna fumaria presente in parte in facciata e copertura;
- Opere edili correlate su copertura: risistemazione area interessata con sistemazione nuovi coppi;
- Appaltatore e la Stazione appaltante richiederanno per iscritto all'ASL TO1 e all'ARPA Piemonte l'ispezione visiva, il campionamento e il certificato di restituibilità dei locali confinanti;
- Ottenuto il suddetto certificato, la ditta potrà procedere allo smontaggio del cantiere con rimozione dei confinamenti, cartellonistica, attrezzature utilizzate ed altri apprestamenti predisposti.
- Smontaggio cantiere con rimozione cartellonistica, attrezzature ed altri apprestamenti utilizzati.



### **Via Bologna 177/E**

L'edificio in oggetto risulta censito al Catasto amianto al n. 571.

Gli interventi previsti si possono dettagliare come segue:

- Prelievo dei campioni di materiale con successive analisi di laboratorio e certificazioni.
- Predisposizione del Piano di lavoro per la rimozione e bonifica dell'amianto e presentazione all'ASL TO1 competente per la relativa approvazione;
- Trascorsi 30 gg dalla presentazione del suddetto Piano di lavoro senza comunicazioni in merito da parte della stessa ASL TO1, la ditta dovrà dare avvio immediato all'impianto del cantiere predisponendo le relative attrezzature e delimitazioni, l'unità di decontaminazione e tutto quanto previsto nel rispetto del Piano di lavoro medesimo e del PSC;
- Rimozione, carico, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata di lastre di controsoffitto interno contenenti amianto e del mastice dei serramenti;



- Rimozione, carico, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata delle lastre di copertura in eternit (tettoie esterne);
- Opere edili di copertura tettoie: eventuale adeguamento orditura, provvista e posa di pannelli lamiera con relative lattonerie;
  - Al termine dei lavori l'appaltatore e la Stazione appaltante richiederanno per iscritto all' ASL TO1 e all'ARPA Piemonte l'ispezione visiva, il campionamento e il certificato di restituibilità dei locali;
- Sistemazione delle tegole di copertura (edificio principale) nelle zone ove sono presenti visibili infiltrazioni d'acqua piovana;
  - Ottenuto il suddetto certificato, la ditta potrà procedere allo smontaggio del cantiere con rimozione dei confinamenti, cartellonistica, segnalazioni, attrezzature utilizzate ed altri apprestamenti predisposti.



### **Via Bologna 175/E**

L'edificio in oggetto risulta censito al Catasto amianto al n. 570.

Gli interventi previsti si possono dettagliare come segue:

- Prelievo dei campioni di materiale con successive analisi di laboratorio e certificazioni.
- Predisposizione del Piano di lavoro per la rimozione e bonifica dell'amianto e presentazione all'ASL TO1 competente per la relativa approvazione;
  - Trascorsi 30 gg dalla presentazione del suddetto Piano di lavoro senza comunicazioni in merito da parte della stessa ASL TO1, la ditta dovrà dare avvio immediato all'impianto del cantiere predisponendo le relative attrezzature e delimitazioni, l'unità di decontaminazione e tutto quanto previsto nel rispetto del Piano di lavoro medesimo e del PSC;
- Rimozione, carico, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata di lastre di controsoffitto interno contenenti amianto e del mastice dei serramenti;
- Verifica della copertura per ricerca infiltrazioni d'acqua piovana e susseguente sigillatura dei giunti delle lastre;
  - Al termine dei lavori l'appaltatore e la Stazione appaltante richiederanno per iscritto all' ASL TO1 e all'ARPA Piemonte l'ispezione visiva, il campionamento e il certificato di restituibilità dei locali;
  - Ottenuto il suddetto certificato, la ditta potrà procedere allo smontaggio del cantiere con rimozione dei confinamenti, cartellonistica, segnalazioni, attrezzature utilizzate ed altri apprestamenti predisposti.



### **Via Bologna 47**

L'edificio in oggetto risulta censito al Catasto amianto al n. 136.

Gli interventi previsti si possono dettagliare come segue:

- Prelievo dei campioni di materiale con successive analisi di laboratorio e certificazioni;
- Predisposizione del Piano di lavoro per la rimozione e bonifica dell'amianto e presentazione all'ASL TO1 competente per la relativa approvazione;
- Trascorsi 30 gg dalla presentazione del suddetto Piano di lavoro senza comunicazioni in merito da parte della stessa ASL TO1, la ditta dovrà dare avvio immediato all'impianto del cantiere predisponendo le relative attrezzature e delimitazioni, l'unità di decontaminazione e tutto quanto previsto nel rispetto del Piano di lavoro medesimo e del PSC;
- Rimozione, carico, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata di canna fumaria e canna di aerazione contenenti amianto;
- Opere edili di completamento dell'intervento: chiusura varco nella soletta con lamiera (sp. 5 mm) con sovrastante ripristino della guaina bituminosa; nel sottostante vano scala del 2° piano provvista e posa di sportello in ferro; chiusura serramento con pannello ligneo locale adiacente alla scala nel piano 1° con eventuale risistemazione della porzione muraria;
- Al termine dei lavori l'appaltatore e la Stazione appaltante richiederanno per iscritto all'ASL TO1 e all'ARPA Piemonte l'ispezione visiva, il campionamento e il certificato di restituibilità dei locali;
- Ottenuto il suddetto certificato, la ditta potrà procedere allo smontaggio del cantiere con rimozione dei confinamenti predisposti, cartellonistica, attrezzature utilizzate ed altri apprestamenti predisposti.



### **Via Bligny 19 Torino**

L'edificio in oggetto non risulta censito al Catasto amianto della Città.

Gli interventi previsti si possono dettagliare come segue:

- Prelievo dei campioni di materiale con successive analisi di laboratorio e certificazioni;
- Predisposizione del Piano di lavoro per la rimozione e bonifica dell'amianto e presentazione all'ASL TO1 competente per la relativa approvazione;
- Pulizia area cortile da infestanti ed arbusti spontanei per permettere installazione cantiere;
- Rimozione macerie presenti nei locali interni dell'edificio e trasporto a pubblica discarica;
- Trascorsi 30 gg dalla presentazione del suddetto Piano di lavoro senza comunicazioni in merito da parte della stessa ASL TO1, la ditta dovrà dare avvio immediato all'impianto del cantiere predisponendo le relative attrezzature e delimitazioni, l'unità di decontaminazione e tutto quanto previsto nel rispetto del Piano di lavoro medesimo e del PSC;
- Rimozione, carico, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata di lastre di controsoffitto in eternit ubicate nel porticato interno cortile e delle canne fumarie contenenti amianto presenti in copertura;

- Opere edili correlate in copertura nei tratti interessati dalle rimozioni delle canne fumarie;
- Smontaggio cantiere con rimozione cartellonistica, attrezzature utilizzate ed altri apprestamenti predisposti.



### **C.so Spezia 44 Torino**

L'edificio in oggetto non risulta censito al Catasto amianto della Città.

Gli interventi previsti si possono dettagliare come segue:

- Prelievo dei campioni di materiale con successive analisi di laboratorio e certificazioni.
- Predisposizione del Piano di lavoro per la rimozione e bonifica dell'amianto e presentazione all'ASL TO1 competente per la relativa approvazione;
- Verifica eventuale presenza servizi ancora attivi presso il fabbricato e attività necessarie per l'eventuale disallaccio;
- Azioni di preparazione agli interventi previsti: pulizia dell'area dalle essenze arbustive e dagli alberi di media altezza; ispezione visiva accurata dell'area a servizio del fabbricato per verifica tipologia di rifiuti non pericolosi eventualmente presenti all'interno e all'esterno del fabbricato;
- Rimozione, carico, trasporto e smaltimento alle pubbliche discariche di eventuali rifiuti, opportunamente suddivisi per tipologia secondo specifici codici CER;
  - Trascorsi 30 gg dalla presentazione del suddetto Piano di lavoro senza comunicazioni in merito da parte della stessa ASL TO1, la ditta dovrà dare avvio immediato all'impianto del cantiere predisponendo le relative attrezzature e delimitazioni, l'unità di decontaminazione e tutto quanto previsto nel rispetto del Piano di lavoro medesimo e del PSC;
- Rimozione, carico, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata di lastre di copertura e canne fumarie in fibrocemento amianto, previa asportazione materiali di gronda;
- Rimozione guarnizione caldaia, previo smontaggio della stessa
- Demolizione completa del fabbricato;
- Carico trasporto e smaltimento in discarica autorizzata delle macerie e materiali vari provenienti dalla demolizione, previa cernita in cantiere;
- Sistemazione e livellamento sedime risultante con misto granulare anidro, successivamente compattato a strati alle quote definite durante il coordinamento con i tecnici del Suolo Pubblico / Circoscrizione 9 esecutori della sistemazione finale dell'area secondo le future destinazioni;
- Smontaggio cantiere con rimozione cartellonistica, attrezzature ed altri apprestamenti utilizzati;
- Redazione pratica catastale di aggiornamento al C.T. e al N.C.E.U. a seguito della demolizione del fabbricato, redatta e presentata da professionista abilitato per conto della ditta esecutrice delle opere; successiva trasmissione della documentazione al Servizio Edifici Municipali – Ufficio Direzione Lavori.



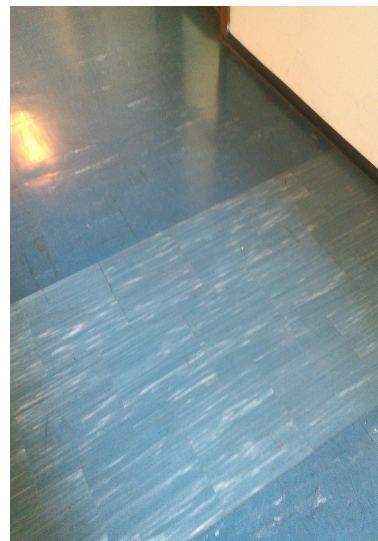
### **P.za S. Giovanni 5 Torino**

L'edificio in oggetto risulta censito al Catasto amianto della Città al n. 129 .

Le fasi significative dell'intervento di confinamento della pavimentazione in linoleum si possono dettagliare come segue:

- Impianto generale del cantiere in area cortile: nucleo abitativo, box per deposito materiali, area di stazionamento veicoli; il tutto delimitato con pannelli reticolari e montanti tubolari, attrezzati con cartellonistica di cantiere;
- Per ogni piano interessato, suddiviso in minimo 2 e massimo 4 macrozone (MZ1÷ MZ4):
  - organizzazione di due postazioni di lavoro mobili ubicate nell'atrio principale di ogni piano, ospitanti in totale n. 4-5 dipendenti che si alterneranno sulla base degli uffici cronologicamente interessati dai lavori;
  - posizionamento in corrispondenza di due macrozone interessate (ad es. MZ1 e MZ3) di due cavalletti bifacciali riportante le segnalazioni di cantiere tra cui l'avviso "Attenzione. Area di cantiere. Vietato fermarsi in corridoio".
  - organizzazione progressiva dell'intervento (trasloco degli arredi, successivo confinamento dell'esistente pavimentazione in linoleum contenente amianto, riposizionamento degli arredi) impegnando, alternativamente e progressivamente, un ufficio alla volta facenti parte di due diverse macrozone di piano (esempio MZ1 macrozona 1 e MZ3 macrozona 3; a lavori terminati in tutti gli uffici delle citate macrozone si inizierà analogamente con quelli della MZ2 macrozona 2 e MZ4 macrozona 4 - vedasi nella relativa tavola di cantieramento l'organizzazione distributiva dei cantieri Cantiere I (MZ1) a cui seguirà Cantiere II (MZ3) e così via);
- Nell'ambito di ogni cantiere mobile o singolo ufficio interessato:
  - Posizionamento in corridoio della delimitazione, costituita da paletti e catena, per singolo cantiere mobile ad impedire l'accesso in zona operativa;
  - rimozione della porta del singolo ufficio considerato; rimozione, previo eventuale smontaggio, degli arredi e colli di cartone presenti nell'ufficio e trasporto nella zona definita dello stesso piano; esecuzione dell'intervento di confinamento della pavimentazione, compresa la zona sottostante in presenza di pareti divisorie mobili e, prima che l'intervento abbia termine, rimozione della porta e movimentazione, previo eventuale smontaggio, degli arredi presenti nel successivo ufficio o cantiere programmato, facente parte di altra macrozona di piano, e trasporto nella zona definita; trascorso il tempo occorrente per poter caricare la nuova pavimentazione eseguita, risistemazione degli arredi e della porta d'accesso, previo adeguamento / revisione delle cerniere ecc;
- Concluse le lavorazioni in tutti gli uffici rientranti nelle macrozone alternativamente considerate, si darà esecuzione alle opere di confinamento della pavimentazione del corridoio organizzando le stesse nelle giornate del venerdì pomeriggio, sabato ed eventualmente domenica;

- Con modalità organizzative analoghe, inizio interventi negli altri piani dell'edificio, considerando che ove la macrozona di piano sono tre, la progressività degli uffici interessati si svilupperà su tre macrozone;
- A fine interventi nei diversi piani, l'ultimo cantiere mobile riguarderà l'ufficio dell'ex Ingegnere Capo ubicato al piano 2° ove viene prevista la sostituzione dell'esistente pavimentazione in moquette con una pavimentazione in laminato "tipo parquet" con effetto vecchio rovere.
- Smontaggio degli apprestamenti di cantiere in area cortile.



### **Via Borsellino 3 Torino**

La struttura in oggetto rientra nell'ambito del complesso edificato delle Ex Carceri "Le Nuove" di Torino.

Gli interventi previsti si possono dettagliare come segue:

- Prelievo dei campioni di materiale con successive analisi di laboratorio e certificazioni;
- Predisposizione del Piano di lavoro per la rimozione e bonifica dell'amianto e presentazione all'ASL TO1 competente per la relativa approvazione;
- Trascorsi 30 gg dalla presentazione del suddetto Piano di lavoro senza comunicazioni in merito da parte della stessa ASL TO1, la ditta dovrà dare avvio immediato all'impianto del cantiere predisponendo le relative attrezzature e delimitazioni, l'unità di decontaminazione e tutto quanto previsto nel rispetto del Piano di lavoro medesimo e del PSC;

- Rimozione, carico, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata di lastre in fibrocemento amianto della tettoia, previa rimozione delle gronde ed asportazione materiale inquinato di risulta;
- Messa in opera nuova copertura in pannelli lamiera della tettoia, con adeguamento in corrispondenza vecchio camino;
- Smontaggio del cantiere con rimozione della cartellonistica e delle segnalazioni predisposte, attrezzature ed altri apprestamenti utilizzati.



#### 4) Quadro economico di spesa e cronoprogramma finanziario

L'intervento previsto in progetto è inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. 2014/ 2016 allegato al Bilancio di previsione 2014, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 30 settembre 2014 (mecc.2014 03051/024), esecutiva dal 17 ottobre 2014.

E' inserito per l'anno 2014 al codice opera 4169 (CUP C14E14000960004) per l'importo complessivo di Euro 600.000,000 IVA 22% compresa.

La spesa per l'opera sarà finanziata con mutuo a medio/lungo termine, da richiedere nell'anno 2014, ad Istituto da stabilire nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni di legge.

Gli aspetti economico finanziari sono stati definiti attraverso i calcoli estimativi giustificativi della spesa.

La spesa da sostenersi per la realizzazione delle opere ammonta a complessivi Euro 600.000,00 IVA compresa, come risulta dal seguente quadro economico e cronoprogramma finanziario:

a1) Opere ed oneri sicurezza		2016	2017	2018	Totali Progetto
Opere	Euro	79.000,00	252.598,00	79.993,00	411.591,00
Oneri per la sicurezza	Euro	4.041,72	20.000,00	5.028,28	29.070,00
Totale opere e sicurezza (a1)	Euro				<b>440.661,00</b>
A2) Somme a disposizione:					
I.V.A. (22%) sulle opere e sicurezza	Euro	18.269,18	59.971,56	18.704,68	96.945,42
Incentivo progettazione 2% - 80% fondo per la progettazione	Euro	3.525,29		3.525,29	7.050,58
Incentivo progettazione 2% - 20% fondo per l'innovazione	Euro	881,32		881,32	1.762,64
Spese Enti vari (ARPA ASL ecc. (IVA compresa)	Euro	2.000,00	9.995,42	1.584,94	13.580,36
Imprevisti spese tecniche (incarichi professionali, collaudo IVA ecc) IVA	Euro		20.000,00	20.000,00	40.000,00



compresa		
Totale somme a disposizione (a2)	Euro	<b>159.339,00</b>
<b>Costo complessivo dell'opera (a1)+(a2)</b>	Euro	<b>600.000,00</b>

<b>Cronoprogramma finanziario</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Stanziato</b>	107.717,51	362.564,98	129.717,51
<b>Prenotato</b>	107.717,51	362.564,98	129.717,51

### 5) Attestazioni di conformità

- 1) Si attesta che le opere in progetto sono conformi agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, nonché al Regolamento Edilizio vigente;
- 2) Si attesta che le opere in progetto rispettano le normative igienico - sanitarie vigenti.
- 5) Trattandosi di opere di bonifica e bonifica / demolizione si attesta che quanto in progetto non produce barriere architettoniche.
- 6) Considerata la natura delle opere in oggetto, rientranti in un intervento urgente di salvaguardia della salute pubblica incolumità di interesse cittadino generale, non si procede all'acquisizione dei pareri di cui all'art. 43 del Civico Regolamento del Decentramento, approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale del 13 maggio 1996, (mecc. 9600980/49), e del 27 giugno 1996, (mecc. 9604113/49), esecutive dal 23 luglio 1996, e s.m.i.

### 6) Allegati del progetto definitivo

Il progetto definitivo, redatto conformemente a quanto prescritto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 art.93 c.4 e dall'art. 25 c. 2 DPR 207/2010 definisce compiutamente l'intervento globale da realizzare ed è composto dai seguenti documenti ed elaborati grafici:

- Relazione generale del progetto definitivo (**all. n.1**);
- Relazione tecnica (**all. n. 2**);
- Documentazione fotografica (**all. n. 3**);
- Capitolato Speciale d'Appalto (**all. n. 4**);
- Schema di Contratto (**all. n. 5**);
- Elenco prezzi unitari (**all. n. 6**)
- Elenco prezzi unitari (**all. n. 6 bis**)
- Computo metrico estimativo (**all. n. 7**);
- Analisi nuovi prezzi (**all. n. 8**);
- Piano di Sicurezza e Coordinamento (**all. n. 9**);
- Elaborati grafici relativi ai "Cantieramenti ed apprestamenti di sicurezza" (**all. n. 9/a ÷ 9/m**);
  - All. 9/a - Via Bertolotti 10.
  - All. 9/b - Via Garibaldi 25
  - All. 9/c - C.so Cincinnato 115 / 121
  - All. 9/d - C.so Umbria 53
  - All. 9/e - Via Bologna 177/E



- All. 9/f - Via Bologna 175/E
- All. 9/g - Via Bologna 47
- All. 9/h - Via Bligny 19
- All. 9/i - C.so Spezia 44
- All. 9/l - P.za S.Giovanni 5
- All. 9/m - Via Borsellino 3
  - Cronoprogramma (**all. n. 10**);
- Elaborati grafici relativi allo “Stato di fatto e di progetto” (da **all. n. 11** ad **all. n. 21**);
  - All. 11 - Edificio Via Bertolotti 10
  - All. 12 - Edificio Via Garibaldi 25.
  - All. 13 - Edificio C.so Cincinnato 115 / 121.
  - All. 14 - Edificio C.so Umbria 53.
  - All. 15 - Edificio Via Bologna 177/E
  - All. 16 - Edificio Via Bologna 175/E
  - All. 17 - Edificio Via Bologna 47
  - All. 18 - Edificio Via Bligny 19
  - All. 19 - Edificio C.so Spezia 44
  - All. 20 - Edificio P.za S.Giovanni 5
  - All. 21 - Edificio Via Borsellino 3
- **All. 22** – Fascicolo dell’opera (da **all. n. 22/1** ad **all. n. 22/7**);
  - All. 22/1- Edificio C.so Cincinnato 115 / 121.
  - All. 22/2- Edificio Cso Umbria 53.
  - All. 22/3 - Edificio V. Bologna 175 E - 177/E.
  - All. 22/4 - Edificio Via Bologna 47.
  - All. 22/5 - Edificio Via Bligny 19
  - All. 22/6 - Edificio P.za S.Giovanni 5
  - All. 22/7 - Edificio Via Borsellino 3
- **All. 23** – VIE
- **All. 24** – Validazione del progetto
- **All. 25** – Elenco allegati

## IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Dario Sardi

## IL PROGETTISTA

Arch. Massimo Casassa Mont

## I COLLABORATORI

Geom. Flavio Palermo  
Arch. Alessandra Masat